

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Mercato del lavoro, squilibri demografici e divari di genere. La fotografia Inps della provincia di Varese

Michele Mancino · Thursday, October 23rd, 2025

È stato presentato nella Sala Campiotti della Camera di Commercio di Varese il Rendiconto Sociale 2024 dell'INPS, documento che fotografa lo stato socio-economico della provincia. All'incontro sono intervenuti **Tania Balzani**, direttrice provinciale INPS, **Andrea Riganti**, ricercatore in Scienza delle Finanze e docente universitario, e **Antonio Massafra** e **Alessia Accardo**, rispettivamente presidente e vicepresidente del Comitato provinciale INPS.

Balzani ha concentrato l'attenzione sul quadro demografico e sul mercato del lavoro. Il risultato è un ritratto nitido di una provincia produttiva e regolare, ma attraversata da **criticità strutturali: l'invecchiamento della popolazione, il calo delle nascite, la disoccupazione giovanile e il divario di genere**.

UNA PROVINCIA CHE INVECCHIA

Il quadro delineato dai dati **INPS e ISTAT** mostra una popolazione complessiva di **876 mila abitanti**, pari all'**8,79% della Lombardia e all'1,5% del totale nazionale**. Nei dati analizzati dall'INPS, la base campionaria di riferimento è costituita da **381.257 persone**, rappresentative della popolazione attiva e delle principali dinamiche socio-economiche. **Le donne risultano in maggioranza** e la popolazione si concentra tra i 15 e i 64 anni, mentre gli **over 65 sono 217 mila**. **I bambini e ragazzi** in età prescolare e scolastica ammontano a **109 mila**, un dato che conferma la progressiva contrazione della componente più giovane e l'**avanzare dell'invecchiamento demografico**. **Il saldo naturale è negativo**: le nascite continuano a diminuire, mentre i decessi crescono. I flussi migratori compensano solo in parte il calo. L'emigrazione, soprattutto maschile nella fascia 18-39 anni, è in aumento (+0,3% rispetto alla media lombarda). L'immigrazione, pur consistente, non basta a invertire la tendenza: il saldo complessivo della popolazione resta in diminuzione di circa 1.200 unità.

OCCUPAZIONE IN TENUTA MA CRESCE L'INATTIVITÀ

Il **tasso di occupazione** in provincia di Varese si attesta al **68,9%**, in lieve calo rispetto al 2023 ma in crescita sul 2022. Il **tasso di disoccupazione rimane stabile al 3,6%**, mentre l'**inattività sale al 28,5%** (contro il 27,8% dell'anno precedente), **un dato superiore alla media lombarda ma inferiore a quella nazionale**. Il fenomeno riguarda soprattutto **le donne e i giovani**: cresce la fascia dei **Neet**, coloro che non lavorano, non studiano e non si formano.

La vicepresidente **Accardo** ha ricordato come questo quadro richieda **politiche di inclusione mirate**, citando il protocollo firmato nel luglio 2024 per l'inserimento lavorativo degli stranieri.

IL DIVARIO DI GENERE E LE PENSIONI

Balzani ha evidenziato come le **disuguaglianze di genere** restino uno dei nodi principali del mercato del lavoro. Le donne, pur non percependo salari inferiori a parità di qualifica, subiscono penalizzazioni dovute alla discontinuità dei rapporti di lavoro, alla diffusione del part-time e ai carichi di cura familiare. Queste condizioni determinano retribuzioni e contributi più bassi, con effetti diretti sugli importi pensionistici, mediamente inferiori rispetto a quelli maschili. «Un fenomeno che si riflette anche sulla natalità», ha sottolineato la direttrice, «poiché la difficoltà di conciliare lavoro e famiglia pesa sulle scelte di vita delle donne».

IMPRESE REGOLARI AMMORTIZZATORI IN AUMENTO

Sul piano economico, **l'INPS di Varese registra entrate contributive in crescita tra il 2022 e il 2024**. Le aziende del territorio risultano tendenzialmente regolari: cala il numero di imprese sottoposte a recupero crediti e aumenta quello in possesso di DURC regolare. Sul fronte sociale, **crescono le domande di NASpI**, ma la direttrice ha precisato che **l'aumento non indica un peggioramento dell'occupazione**: la misura, più flessibile della vecchia disoccupazione, può essere sospesa e riattivata in caso di nuovi contratti. **Aumentano anche le ore di cassa integrazione**, coerentemente con la situazione di alcune aziende locali.

Le pensioni complessive in provincia sono **249.680**, con **prevalenza femminile**. Le prestazioni assistenziali ammontano a **39.629** tra **indennità di accompagnamento e invalidità civile**.

IL DEFICIT FORMATIVO E LA SFIDA DEI GIOVANI

Il professor **Andrea Riganti** ha analizzato i dati sul lavoro e sulla formazione, collegandoli alla crescente disaffezione giovanile. Ha evidenziato che **meno della metà dei diciottenni varesini sceglie di iscriversi all'università**, contro una media europea vicina al 45%. Il risultato è un **tasso di disoccupazione under 24 tra i più alti della Lombardia**: quasi **25% per i maschi e 23% per le donne**, contro il **14% medio regionale**. Riganti ha parlato di una «generazione non adeguatamente formata per rispondere alle sfide del tempo», sottolineando che la carenza di competenze rischia di alimentare l'inattività e di impoverire il tessuto produttivo. «Il futuro previdenziale parte dall'istruzione – ha affermato – perché solo chi si forma può costruire una posizione contributiva solida e garantire sostenibilità al sistema».

L'APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ FISCALE

Nel suo intervento, **Antonio Massafra**, presidente del Comitato provinciale INPS, ha offerto una lettura più ampia, collegando le criticità locali ai nodi strutturali del Paese. Ha richiamato l'attenzione sull'**evasione fiscale e contributiva**, che sottrae ogni anno circa 60 miliardi di euro all'Istituto. «Oggi **soltanto sette milioni di cittadini, tra lavoratori dipendenti e pensionati, pagano il 76% dell'IRPEF nazionale**», ha ricordato. Massafra ha denunciato anche la proliferazione dei cosiddetti «**contratti pirata**», che abbassano salari e diritti, riducendo così anche le entrate previdenziali. E ha ribadito la necessità di «**una transizione non solo ecologica e tecnologica, ma anche sociale**», capace di restituire equità tra generazioni, sostenere le famiglie e valorizzare il lavoro regolare.

This entry was posted on Thursday, October 23rd, 2025 at 1:32 am and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.